

## CASTELLO SUPERIORE (ATTIMIS - UD). CAMPAGNA DI SCAVO 2004

*Massimo LAVARONE*

Durante il mese di agosto 2004 si è svolta la sesta campagna di ricerche archeologiche presso il sito denominato Castello Superiore di Attimis nel territorio del comune di Attimis (Udine).

Come negli anni precedenti lo scavo è stato realizzato in collaborazione con i Civici Musei di Udine, con la direzione scientifica del dott. Maurizio Buora (Conservatore archeologo dei Musei) e il coordinamento sul campo dello scrivente.

### LO SCAVO

L'indagine ha interessato la porzione Ovest dei resti murari attualmente visibili che comprende quattro vani indicati con lettere A, B, C, D, proseguendo nel piano d'indagine avviato negli anni precedenti.

Anche la campagna 2004 è stata caratterizzata da un grande impegno di energie da parte dei soci-volontari che si sono dedicati alle indispensabili pulizie dai tanti arbusti e rovi che ricoprono l'intero sito castellano di Attimis Superiore, posto, come è noto ai tanti frequentatori della zona, in un territorio boschivo attualmente non curato e quindi fortemente rinselvatichito soprattutto nella vegetazione di sottobosco. In particolare nel 2004 si è iniziata la sistematica ripulitura della porzione Sud del perimetro esterno del castello con la rimessa in luce di



Fig. 1. Attimis, Castello Superiore: attività di pulizia e disboscamento nel settore Sud.

ampie parti delle muraglie non più visibili per il sopravvenire della vegetazione spontanea. Si è trattato di un primo trattamento preliminare che dovrà essere continuato anche nel 2005.

La campagna 2004 ha avuto come scopo primario il proseguimento dell'indagine nell'ambito del vano denominato "A" ed in quello denominato "D".

La ripresa dei lavori nella stanza "A", si è concentrata ancora sulla porzione interna della stessa, a ridosso del muro perimetrale (rimesso in luce nel 2002-US 104) che chiude la stanza "A" nel lato sud. L'attività 2004 si è indirizzata al proseguimento dello scavo del livello (US



Fig. 2. Attimis, Castello Superiore: attività di pulizia e disboscamento nel settore Sud.

100) di terreno a matrice grigio-nero, fortemente antropizzato che ricopre l'intera stanza, con particolare attenzione nel recupero di eventuali reperti anche tramite setacciatura.

Tutto il materiale qui rinvenuto sembra riconducibile, ad una prima provvisoria analisi, ad un arco temporale compreso fra XIV e XVI secolo.

La stanza "D" si situa nell'angolo ovest della struttura castellana con la presenza di un torrione ancora più avanzato, parzialmente crollato e ricoperto dalla vegetazione.

La ricerca ha ripreso con la consueta generale ripulitura dell'area e quindi si è proseguito con lo smantellamento del livello di terreno (US 505) a matrice terrosa grigio-nero (fortemente antropizzata) con incluse molte pietre medio-piccole che negli anni precedenti era stato oggetto di scavo solo nella porzione più orientale della stanza.

Il materiale rinvenuto (anche tramite setacciatura) in questo livello consta principalmente in frammenti ceramici di tipo grezzo con presenza di alcuni pezzi con decorazioni geometriche incise; pochissimi frammenti di ceramica invetriata; grandi quantità di frammenti ossei



Fig. 3. Attimis, Castello Superiore: particolare delle strutture murarie emerse nell'ambiente A.

animali; piccoli frammenti di vetri; metalli (principalmente chiodi ed altra ferramenta del genere); una moneta (di zecca veneziana). Tutto il materiale è collocabile tra XIII e XV secolo.

Si sono individuati anche lungo il lato Ovest della stanza alcuni livelli (indicati con USS da 550 a 558) riferibili all'utilizzo di uno o più focolari.



Fig. 4. Attimis, Castello Superiore: panoramica dell'ambiente D.



Fig. 5. Attimis, Castello Superiore: particolare con livelli inerenti a probabili attività artigianali nell'ambiente D.

Il Campus 2004 ha avuto il sostegno finanziario della Fondazione CRUP di Udine e Pordenone e la collaborazione dell'Amministrazione comunale di Attimis.

La gestione logistica del Campus (che ha compreso anche lo scavo nel vicino sito di S. Giorgio) ha avuto come indispensabili collaboratori i signori Ezio e Gianni Caruzzi e il cuoco Paolo.

L'attività scientifica dello scrivente è stata supportata da Massimo Fumolo, GianFilippo Rosset e Filippo Olari.

Hanno partecipato agli scavi nei siti di Attimis i volontari e gli studenti: Gian Andrea

Cescutti, Feliciano Della Mora, Nadia Rossi, Aleardo Leonarduzzi, Palmira Calligaro, Clorinda Arezzo, Ester Zanichelli, Marta Lopez De Armenta Iturralde, Francesca Maria Malarraggia, Gabriele Mainardi Valcarengi, Silvia Fazzalari, Maria Letizia Oliva, Olivia Bolsi, Pasquale Lillo, Stefania Chiesa, Silvia Cerocchi, Matteo Fornari, Ilaria Zinelli, Chiara Chiussi, Simona Tancredi, Isabella Zandigiacomo, Anna Fabello, Francesco Fornari, Laura Marchi, Lucio Rossi, Montserrat Mediano Ribot, Enric Romani Hernandez, Gabriele Rosi, Elena Tommaselli e, con un elogio particolare, il giovanissimo Alessio Pascoli.

Massimo LAVARONE  
Civici Musei di Udine  
33100 Udine